

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr. Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica: varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Sommario

EMERGENZA CORONAVIRUS – ASSENZE DIPENDENTI – VERSAMENTI F24.....	pag.2
DCPM DEL 11 marzo indicazioni e testo integrale.....	pag.2
Coronavirus, Giansanti: grazie a chi si impegna per il nostro paese Governo	pag.3
Coronavirus, precisazioni su trasporto persone.....	pag.3
Sicurezza sui luoghi di lavoro in riferimento all'emergenza Corona virus.....	pag.3
Coronavirus: le richieste di Confagricoltura al Governo	pag.3
Piante e fiori rifiutati alle frontiere	pag.4
Aspetti applicativi della nuova normativa fitosanitaria europea	pag.5
Prezzi gasolio non pervenuti.....	pag.6
Scadenario fino al 30 aprile 2020 a cura di Confagricoltura Milano Lodi.....	pag.6

**Non c'è ambiente
senza
agricoltura**

SETTORE AGRICOLO SPECIALE CORONA VIRUS

EMERGENZA CORONAVIRUS – ASSENZE DIPENDENTI – VERSAMENTI F24

Ci pervengono via mail e telefonicamente richieste in merito alle assenze dei dipendenti e ai versamenti dei modelli F24 che scadono lunedì 16 p.v.

Per quanto riguarda le assenze dei dipendenti, siamo in attesa di provvedimenti per quanto riguarda la cassa integrazione, non appena ci sarà qualcosa di definito lo comunicheremo. Stiamo evidentemente sollecitando al massimo la questione.

Nel frattempo, per quanto riguarda gli operai e gli impiegati a tempo indeterminato anche il DPCM di ieri dispone che “ siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva “

Per quanto riguarda gli operai a tempo determinato che non hanno le ferie pagate, sono permessi non retribuiti: capiamo che lasciare i dipendenti senza stipendio è problematico, purtroppo in attesa di provvedimenti definitivi al momento si può solo esser certi che percepiranno la disoccupazione agricola.

Vi preghiamo di non fare comunicazioni scritte in merito alla Cassa Integrazione fino a che non ci saranno indicazioni precise, non vorremmo che fosse controproducente.

Per quanto riguarda il pagamento dei modelli F24 in scadenza lunedì 16 marzo p.v. siamo in attesa dell'annunciato rinvio ufficiale dei pagamenti, siate certi che l'invio dei pagamenti sarà fatto all'ultimo minuto proprio in attesa dell'ufficialità. Nel frattempo le aziende che si avvalgono del nostro servizio di pagamento sono pregate di comunicarci di non pagare i modelli F24 SOLO ED ESCLUSIVAMENTE se, in mancanza di differimento dei termini, non vogliono comunque procedere al versamento. **Cordiali saluti Giuliano Bossi**

Confagricoltura Varese marzo 2020

DPCM del 11 marzo 2020

In fondo alla presente si può scaricare il testo del DPCM dell' 11 marzo 2020 che prevede ulteriori limitazioni alle attività produttive su tutto il territorio della nazione .

In particolare ed in sintesi il decreto prevede :

- La sospensione delle “ attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 1, sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività. Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie. Deve essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.” ***Si ritiene quindi che le attività di vendita di beni non alimentari siano sospese “*** .
- La sospensione delle “ attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie)” ,
- La sospensione delle “ attività inerenti i servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti) diverse da quelle individuate nell'allegato 2”

Invece “ Restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi” ***Si ritiene quindi che le attività di manutenzione del verde siano al momento consentite , fermo restando la necessità di adottare tutte le prescritte procedure di prevenzione ,anche con riguardo agli spostamenti delle squadre.*** “In ordine alle attività produttive e alle attività professionali si raccomanda che:

- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;

Pag. 2

- siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- in relazione a quanto disposto nell'ambito dei numeri 7 e 8 si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

Per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile.”

[Richiamiamo tutti gli associati al senso di responsabilità che ci contraddistingue come settore , come imprese e come persone per valutare caso per caso le decisioni da prendere](#) . Seguiranno ulteriori comunicazioni

[Vista la presenza in ufficio a ranghi ridotti si chiede di comunicare principalmente per mail a varese@confagricoltura.it](mailto:varese@confagricoltura.it)

Nel restare a disposizione per ogni necessità con l'occasione si porgono i migliori saluti

il direttore Guliano Bossi

PER CONSULTARE IL TESTO INTEGRALE DEL DPCM DEL 11 MARZO CLICCARE [QUI](#)

CORONAVIRUS, GIANANTI: GRAZIE A CHI SI IMPEGNA PER IL NOSTRO PAESE. L'ITALIA CI CHIAMA, A NOI RISPONDERE

“Un grande Grazie a chi in questi giorni si sta impegnando per la nostra amata Italia. Ora noi agricoltori dobbiamo concentrarci su ciò che sappiamo fare meglio: produrre. Certamente ci saranno difficoltà, ma dobbiamo mantenere il sangue freddo. L'Italia ci chiama, a noi rispondere!”

Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, interviene a margine dell'intervento del Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, con un'esortazione a continuare con l'impegno che da sempre contraddistingue il settore primario: “Assicura materie prime anche in situazione di difficoltà. Donne, uomini e imprese agricole che producono cibo sono il primo anello di una filiera - la prima del sistema economico italiano - che oggi, in particolare, non deve essere interrotta e arrivare al consumatore”.

Confagricoltura assicura la massima collaborazione alle Regioni per fare in modo che i cittadini abbiano la massima tranquillità sulla disponibilità dei beni alimentari.

“Dalle crisi si esce rafforzati; – conclude Giansanti – lavoriamo tutti insieme per garantire la sicurezza e la qualità simboli del cibo italiano, con la competenza e la professionalità necessarie”.

Coronavirus – precisazioni (trasporto persone)

Ricordiamo che per quanto concerne gli spostamenti delle persone al fine di attestare le “ comprovate esigenze lavorative o di necessità “ si riportano di seguito:

- Modello di dichiarazione del datore di lavoro per spostamenti lavorativi dipendenti ;
- Modello di auto-dichiarazione .

Per scaricare il modello di dichiarazione per l'autocertificazione cliccare [QUI](#)

Per scaricare il modello di dichiarazione del datore di lavoro cliccare [QUI](#)

Sicurezza sui luoghi di lavoro in riferimento all'emergenza Corona virus

Vista la situazione d'emergenza causata dalla presenza del Coronavirus sul territorio di Regione Lombardia ed in riferimento alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ci sembra sia opportuno verificare il documento di valutazione dei rischi (DVR) per considerare attentamente i diversi “ nuovi “ profili di rischio sanitario , sia per gli

addetti che per l' eventuale pubblico presente in azienda .In pag, 3

particolare **si consiglia di sentire il medico del lavoro e il consulente per la sicurezza in quanto :**

- Il datore di lavoro deve effettuare la valutazione rischi aziendali per tener conto del nuovo rischio biologico da coronavirus.

- In conseguenza alla valutazione deve mettere in campo le misure prevenzione (formazione adeguata ed eventuali DPI).

Per quanto riguarda la gestione di eventuali assenze si fa presente quanto di seguito :

- Se lo stop dell'attività è decretato dall'azienda, il lavoratore ha diritto alla retribuzione (permessi retribuiti a carico del datore di lavoro).

- Se è il lavoratore che non si presenta in azienda senza motivo si tratta di assenza ingiustificata , il datore di lavoro non è tenuto a retribuirlo e naturalmente può prendere i previsti provvedimenti disciplinari del caso .

- Se lo stop dell'attività dovesse essere imposto dall'autorità, l'assenza non è imputabile né all'azienda, né al lavoratore: l'azienda non è tenuta a retribuire l'assenza e al lavoratore non sono imputabili le assenze dal punto di vista disciplinare

CORONAVIRUS: LE RICHIESTE DI CONFAGRICOLTURA AL GOVERNO

“Dalla crisi sanitaria un piano per far ripartire l'economia”. Lo ha detto il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti intervenendo oggi a Palazzo Chigi all'incontro del Governo con le parti sociali. Per il presidente di Confagricoltura è essenziale affrontare l'emergenza Coronavirus in maniera coerente e congiunta per tutto il settore agricolo e agroindustriale, che rappresenta quasi il 20% del PIL italiano e circa il 10% dell'export nazionale complessivo. A tal fine Confagricoltura propone una serie di misure straordinarie da adottare, per le quali sono richieste risorse congrue e strumenti incisivi. Si tratta di azioni strategiche di diversa estrazione, di carattere generale e specifico, per tutelare e salvaguardare il settore agricolo, ma anche quelli da cui esso dipende, come la ristorazione e la ristorazione collettiva, la grande distribuzione, i grossisti, il commercio estero. In materia di lavoro, per Giansanti, occorrono misure per favorire il reclutamento di manodopera da parte delle imprese agricole i cui lavoratori sono impossibilitati ad effettuare la prestazione a causa dell'emergenza sanitaria. E proseguire con determinazione sulla strada della

riduzione del cuneo fiscale, liberando risorse per sostenere il fronte della domanda e incentivare l'occupazione. In materia fiscale, Confagricoltura ritiene sia importante nell'ambito delle misure Trasformazione 4.0, che il MISE valuti l'opportunità di rendere il credito d'imposta fruibile fino ad esaurimento, anche dunque oltre i cinque anni previsti. E di concederlo alle imprese che subiscono un calo del fatturato in conseguenza dell'emergenza di tutto il territorio nazionale. Va inoltre presa in considerazione la cancellazione, per il 2020, e non la mera sospensione, degli obblighi tributari e contributivi delle imprese in zona rossa e la sospensione per le imprese in tutto il territorio nazionale, nonché l'abrogazione di Plastic Tax e Sugar Tax, al fine di sostenere e far riprendere agevolmente i processi commerciali direttamente imputabili alle filiere produttive a valle. Per quanto riguarda la politica agricola comune, per Confagricoltura è essenziale che sia disposto l'anticipo di tutti i pagamenti della PAC (aiuti diretti e sviluppo rurale) a sostegno della liquidità delle imprese. In considerazione dell'impatto economico subito dalle imprese, anche limitrofe a talune aree, è importante prevedere sotto il profilo del credito, una “moratoria” generale da parte anche delle Istituzioni, mettendo a disposizione delle imprese strumenti di finanza agevolata, come la sospensione del pagamento delle rate e un corrispondente allungamento della durata dei piani di ammortamento; la concessione e l'estensione a “titolo gratuito” delle garanzie ISMEA; meccanismi di copertura dei costi degli interessi legati ad ogni forma di indebitamento delle imprese a loro carico, prevedendo inoltre un rinvio delle scadenze e il mantenimento delle attuali disponibilità finanziarie. “Infine – ha detto il presidente Giansanti - è necessario procedere ad un vero e proprio *enforcement* della normativa in vigore per quanto riguarda il contrasto alle pratiche sleali. Sollecitiamo il recepimento della nuova direttiva comunitaria in questione nell'ordinamento interno, anche con l'ampliamento della lista definitiva della UE per rafforzare il ruolo commerciale della parte agricola; affidare ad uno o più soggetti il compito di indagare e sanzionare sulle condotte scorrette; prevedere adeguate sanzioni, come bene ha previsto il ministro Bellanova nel DL 9/2020. E, soprattutto, occorre puntare su un piano di promozione straordinario del Made

pag. 4

in Italy per recuperare competitività sui mercati esteri e salvaguardare l'immagine dei prodotti agricoli e agroalimentari.”

CORONAVIRUS, CONFAGRICOLTURA: PIANTE E FIORI RIFIUTATI ALLE FRONTIERE. FLOROVIVAISTI MINACCIANO PROTESTE AI CONFINI

Allarme, esasperazione. I florovivaisti sono sul piede di guerra perché vengono disdetti e rifiutati alle frontiere piante e fiori destinati all'esportazione o messi in quarantena con interpretazioni restrittive di alcune dogane, in particolare provenienti da Liguria e Toscana i due grandi distretti produttivi del nostro Paese, l'uno per piante aromatiche, in vaso, fiori recisi e fronde, l'altro per vivai - con la motivazione che nel nostro Paese c'è l'epidemia di Coronavirus. Lo sottolinea il presidente della Federazione nazionale del Florovivaismo di Confagricoltura Francesco Mati. “Il blocco dell'export di prodotti florovivaisti (tra l'altro deperibili) è assurdo, pretestuoso, per motivazioni assolutamente false perché il Coronavirus non si trasmette attraverso le piante, neppure quelle aromatiche. Come ha ribadito la scienza tutte le piante italiane sono sicure, tutti i nostri alimenti si possono consumare con totale tranquillità. Ma allora perché questa voglia di punire e isolare? – si è chiesto Mati - Ci vogliono interventi chiari e rigorosi, innanzi tutto a livello europeo ma anche mondiale, per fermare lo sciacallaggio in atto. Tutto il Made in Italy, compreso quello florovivaistico, è sotto attacco”. “Il comparto florovivaistico – ha aggiunto il vicepresidente della Federazione dei florovivaisti di Confagricoltura e presidente di Confagricoltura Liguria Luca De Michelis - era in buona salute con trend di esportazione in crescita. Evidentemente il successo del Made in Italy di qualità, anche in questo settore, dà fastidio e c'è chi gioca scorrettamente. - I nostri produttori sono ingiustamente minacciati nei loro interessi economici, rischiano il tracollo delle loro imprese e minacciano proteste alle frontiere con la Francia. La situazione rischia di essere incandescente”.

“Ho apprezzato le prese di posizioni ferme del ministro Bellanova che ci auguriamo diventino di tutto il governo italiano. Ma ora - ha concluso il presidente della Federazione dei florovivaisti di Confagricoltura Mati - bisogna intervenire con la dovuta fermezza a livello europeo e diplomatico contrastando chi infanga la reputazione del Made in Italy”.

Nota tecnica concernente aspetti applicativi della nuova normativa fitosanitaria europea di cui al regolamento (UE) 2016/2031

Con Nota Ministeriale n.0009475 del 28/02/2020 trasmessa ai Servizi Fitosanitari Regionali (allegata alla presente) vengono forniti chiarimenti in merito alle disposizioni previste della nuova normativa fitosanitaria.

Di seguito si riassumono i punti principali:

1) UTILIZZATORE FINALE : la definizione di UTILIZZATORE FINALE è stata estesa a tutte le persone fisiche e giuridiche

pertanto la vendita di piante destinate ad Hotel, Comuni, Condomini, Aziende, Studi Professionali, ecc. **non è più soggetta ad emissione di passaporto;**

2) MANUTENTORE DEL VERDE:

A) Manutentore e costruttore del verde, azienda artigiana senza terra: chi esercita attività di costruzione di parchi e giardini acquisendo il materiale vegetale

presso aziende florovivaistiche agricole e mette a dimora piante ad un utilizzatore finale **non necessita di iscrizione al Ruop**

B) Manutentore e costruttore del verde, azienda agricola che esercita attività manutentiva come attività connessa:

- il produttore agricolo che esercita attività di manutenzione come attività connessa, non si trova in zona protetta e ha come clientela esclusivamente l'utilizzatore finale **non necessita di iscrizione al Ruop**

- il produttore agricolo che esercita attività di manutenzione come attività connessa, **necessità l'iscrizione al Ruop e l'autorizzazione ad emettere il passaporto** se:

- vende ad altri operatori professionali,
- esercita attività in zona protetta

pag.5

- vende anche attraverso vendita a distanza

3) CONTRATTO A DISTANZA: Per CONTRATTO A DISTANZA si intende qualsiasi contratto concluso senza la presenza fisica e simultanea del venditore e dell'acquirente ma perfezionato mediante l'uso di mezzi di comunicazione a distanza (Internet, fax, telefono, negozi online, social network ecc.) che prevede la cessione di piante tramite spedizione direttamente presso l'acquirente o punti di ritiro (servizio postale, corriere) per i quali è richiesta l'emissione del passaporto. Se invece il contratto viene perfezionato con mezzi di comunicazione ma il ritiro del materiale vegetale da parte dell'acquirente avviene direttamente in azienda dal venditore non sarà necessaria l'emissione del passaporto.

25/04 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

25/04 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti trimestrali relativo al IV° trimestre 2018

30/04(*): elenchi BLACK LIST per operazioni poste in essere con paesi a fiscalità privilegiate nell'anno 2018

30/04(*): elenchi BLACK LIST per operazioni poste in essere con paesi a fiscalità privilegiate nell'anno 2018

(*) se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo

CADENZARIO FINO AL 30 aprile 2020 a cura di

Confagricoltura Milano Lodi

Salvo eventuali modifiche o rinvii da parte del Governo

16/03 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/03 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

16/03 (*): rata terzo trimestre 2019 contributi INPS operai agricoli.

16/03 (*): versamento IVA annuale relativo al 2019 per i contribuenti con liquidazione trimestrale

25/03 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

31/03: denuncia dei prelievi idrici del 2019

16/04 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/04 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente